

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine
Buone Feste

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N.8 - Dicembre 2019

Bilancio comunale, spuntano altri 3,5 milioni di euro dovuti dal Comune alla Fibe!!

Sullo scorso numero scrivemmo che ammonta ad **1.246.325,98 euro**, oltre ad ulteriori interessi fino al soddisfo la somma richiesta, l'8 novembre scorso, al Comune di Acerra, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa, attraverso apposita ingiunzione di pagamento emessa per il recupero del credito erariale e delle maggiorazioni previste.



Il documento si riferisce alle somme, che l'Ente di Viale della Democrazia deve all'ex Commissario delegato - Presidente della Regione Campania, "quale contributo a carico dei Comuni, che conferiscono i rifiuti, da erogare a favore dei Comuni, nel cui territorio sono ubicati gli impianti di trasferta, i siti di stoccaggio provvisorio di combustibile derivato da rifiuti ed i siti di stoccaggio definitivo dei sovralli degli impianti di produzione del combustibile derivato dai rifiuti. Contributo stabilito nella misura complessiva di **euro 0.0052 per chilogrammo di rifiuto conferito agli impianti di produzione**".

Il documento precisa anche, che le diffide di pagamento sono rimaste inevase da parte del Comune e riporta le relative fatture/note di credito emesse nel 2004 dalla società Fibe spa e/o Fibe Campania.

L'Ente comunale può avanzare apposita istanza, qualora intenda ottenere un'eventuale rateizzazione della considerevole somma. A supporto di quanto richiesto il documento cita anche una sentenza del Tar Lazio (la **n.3790/2007**), confermata da quella del Consiglio di Stato (la **n.6057/2007**).

Per tutta risposta, con apposita Determina datata 14.11.2019, il Comune ha affidato l'incarico di assistenza legale all'avvocato **Antonio Sasso**, per l'impugnativa della suddetta ingiunzione di pagamento. Un incarico per il quale è stato corrisposto al legale una somma pari a **14.542,78 euro**.

Nel frattempo è emerso, che gli allora Segretario e Vice-Segretario comunale prepararono i dispositivi di liquidazione, a cui dovevano far seguito i mandati di pagamento da parte del Dirigente ai Servizi Finanziari. Il motivo per il quale non si è dato seguito alla corresponsione della somma?

Sarebbe da ricercare nell'esistenza di un eventuale controcredito vantato giudizialmente o stragiudizialmente dal Comune e per il quale sarebbe stata eccitata una "compensazione". La quale, però, non sarebbe tecnicamente possibile. Ragion per cui il Comune

doveva intanto saldare le fatture ricevute, per poi far valere le proprie ragioni nelle sedi opportune.

Soprattutto se fosse confermata l'indiscrezione, secondo la quale a settembre del 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviò anche un sollecito di pagamento al Comune.

Intanto spuntano altri 3,5 milioni di euro dovuti dal Comune alla società Fibe, a

saldo delle fatture/note di credito emesse dalla stessa nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2005, comprensivi di penali ed interessi, visto che il Comune non ha correttamente adempiuto all'obbligo di pagamento per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti effettuato.

Ed anche in questo caso gli ex sopra citati Dirigenti apicali del Comune avevano approntato i dispositivi di liquidazione, che dovevano tramutarsi poi in mandati di pagamento. **Un importo che, ad oggi, il Comune avrebbe già dovuto corrispondere, visto che siamo in presenza di una Diffida e Messa in mora, che reca la firma del Commissario ad Acta.**

A meno che il Comune non abbia rilevato eventuali differenze/discordanze rispetto al credito vantato dalla Fibe. Di certo c'è, che al Bilancio comunale non giova, ad esempio, l'attività del Comando della Polizia Municipale, che lascerebbe anzi profilare un ingente danno erariale per l'Ente, a causa soprattutto del capitolo verbali redatti in modo errato.

Infatti sarebbero centinaia i verbali di contestazione di violazione del Codice della Strada (ma non solo), con accertamenti avvenuti mediante apparecchiatura di rilevamento targhe, sottoposta a diretta gestione e controllo di detto Comando. Verbali avverso i quali tutti gli eventuali ricorsi presentati, o che saranno presentati al Prefetto o al Giudice di Pace, potrebbero essere accolti.

Ma oltre al mancato introito delle somme **vi sono da aggiungere le spese sostenute dal Comune** per la stampa, l'imbustamento e l'invio dei verbali (**5,65 euro per ciascun verbale**), trasmessi alla società "Sapidata", che provvede a ciò.

Spesa che ammonterebbe, nel mentre scriviamo, già a **migliaia di euro**. E mentre qualche Consigliere ha presentato richiesta di accesso agli atti, sembra proprio che l'anno 2019 sia destinato a chiudersi (per usare un eufemismo), con il segno meno!!

J.F.



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

gamharia

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929



CASA ★★ GOLD ★★

www.agenziacasagold.it



**SERVIZI IMMOBILIARI - RISTRUTTURAZIONI
CONSULENZE TECNICHE**

Consulente di zona:

Geom. Pietro Crispo - 339.7868699

Acerra - Corso Garibaldi, 3 - Tel. 081.18821760 - e mail: info@agenziacasagold.it

Auriemma: *“Il Bilancio comunale potrebbe essere gravato da altre sentenze di condanna”.*

Relativamente alle ulteriori somme dovute dal Comune alla società Fibe, a saldo delle fatture/note di credito emesse dalla stessa nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2005, che ammontano a **3,5 milioni di euro** e di cui riferivamo in prima pagina, interveniva il Consigliere comunale, nonché Presidente della Commissione di Vigilanza **Carmela Auriemma** la quale, in data 10.12.2019, scriveva al Dirigente ai Servizi Finanziari **G.Cascone**; all'Assessore al Bilancio **G.Martino**; al Segretario generale **M.Piscopo**; al funzionario alla Trasparenza e all'Anticorruzione **P.Pintauro** ed al Collegio dei Revisori dei Conti, “per chiedere riscontro circa la fondatezza della notizia, che fosse pervenuta nei giorni precedenti al Comune di Acerra, una richiesta di pagamento da parte della F.I.B.E. s.p.a. e della Fibe Campania, che si differenzia e si somma, a quella già oggetto di Ordinanza d'ingiunzione notificata al Comune in data 08.11.2019, a firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

Restando in attesa di un celere riscontro che, nel mentre scriviamo, ancora non c'è stato. “Oltre a ciò - diceva il Consigliere - ho chiesto di nuovo, come già fatto durante i Consigli comunali del 23.10.2019; 29.07.2019 e 30.01.2019, in occasione del riconoscimento da parte del Civico consesso di debiti cosiddetti fuori Bilancio, di avere contezza di tutti i giudizi tutt'ora pendenti e riguardanti l'indennità di occupazione del suolo e la realizzazione di infrastrutture primarie e secondarie, che potrebbero dare vita ad ulteriori sentenze di condanna del Comune e, quindi, ad ulteriori debiti sottoposti alla procedura di cui all'art.194 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nonché di tutte le posizioni debitorie che il Comune ha nei confronti di terzi. Ribadivo la necessità di avere tali informazioni - precisava la professionista - in quanto venerdì 20 dicembre dovremo approvare in Consiglio comunale gli atti di Bilancio preventivo”.

A riscontrare la nota di Auriemma era Cascone, il quale rispondeva che “la richiesta non andava inoltrata a lui, ma ai Dirigenti

dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Legale, retto dalla Dr.ssa Piscopo”. Che è, tra l'altro, anche la Dirigente al Contenzioso. L'auspicio è che il numero dei procedimenti presenti e pendenti contro il Comune e relativi alle procedure espropriative, che potrebbero dar vita ad ulteriori sentenze di condanna per l'Ente comunale non sia elevato.

Infatti, qualora i giudici dei vari Tribunali presso i quali il Comune si è opposto alle citazioni in giudizio notificategli, dovessero emettere sentenze di condanna dell'Ente di Viale della Democrazia, le somme da corrispondere ai vari ricorrenti ammonterebbero ad alcuni milioni di euro.

L'esponente dell'opposizione, inoltre, esprimendosi anche in merito alle fatture della Presidenza del Consiglio dei Ministri/società Fibe non pagate, diceva: “Ed ora mi chiedo: visto che i cittadini di Acerra hanno pagato la tassa dei rifiuti, perché il Comune non ha pagato le fatture dei rifiuti solidi urbani smaltiti negli anni scorsi?”

Qualcuno si assuma la responsabilità di questa decisione, che costa agli Acerrani milioni di euro, tra spese legali, penali ed interessi. Allo stato attuale il Bilancio comunale assomiglia tanto ad una fetta di formaggio svizzero. Sì, perché è pieno di buchi”.



Joseph Fontano

NEONACERRANA

ACERRANA
 S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

AUGURA A TUTTI BUONE FESTE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Piano Urbanistico comunale, il Ruec che c'è ma non si vede. Trasmessa una nota anche all'Anac

Tra gli argomenti che maggiormente rivestono il carattere dell'attualità, di certo c'è l'adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che ha visto la luce dopo "appena" 11 anni, durante i quali sono stati spesi oltre **300 mila euro**.

Ovviamente l'importante provvedimento, così come già è successo in precedenza, è stato approvato da una Giunta comunale "monca" del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale, ossia il Sindaco **Lettieri**. Ora la voluminosa Delibera (la **n.53** del 03.04.2019), composta da oltre mille pagine, dovrà essere approvata dal Consiglio comunale, dopo aver acquisito il parere della Città Metropolitana di Napoli.

L'iter si dovrà completare entro un anno e, nel frattempo, sono scattate le norme di salvaguardia. Intanto si fa spazio uno sconosciuto, ossia il Ruec (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale). Infatti, a distanza di quasi nove mesi dal deposito dello stesso, non è stato ancora pubblicato, ma il "redattore" è stato già in parte pagato. Nonostante le vane ricerche, il Regolamento sembra essere sparito nel nulla.

Per fare chiarezza, i **Consiglieri comunali Carmela Auriemma e Domenico Tardi** hanno scritto al **Dirigente della Città**

Metropolitana, chiedendo di fare luce sulla vicenda. La nota, che reca la firma del Presidente della Commissione di Vigilanza, è stata trasmessa anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Nel frattempo, però, in modo abbastanza anomalo e senza conoscere il Ruec, la Giunta comunale, con la

Delibera **n.119** del 20.08.2019, ha recepito le osservazioni della cittadinanza ed ha accolto **64** istanze, altre **64** le ha accolto parzialmente e **176** le ha respinte. Più volte sono stati richiesti al Dirigente comunale all'Urbanistica "lumi" sul Regolamento, ma ad oggi vige il massimo "silenzio". A luglio scorso, con una nota inoltrata a mezzo Pec alla Consigliera Auriemma, la Dirigente all'Urbanistica comunicava: "Sono in attesa della versione aggiornata a seguito delle mie richieste di verifica, di natura esclusivamente tecnica, che ho inoltrato il 15 maggio scorso".

La nota si concludeva annunciando: "Il nuovo testo aggiornato dovrebbe essere aggiornato entro questa settimana". Da luglio a dicembre ne è passata di acqua sotto i ponti, ma del Regolamento non c'è alcuna traccia.

Frattanto il PUC è stato inoltrato alla Città Metropolitana, al fine di ottenere il parere di conformità e per provvedere alla valutazione di coerenza dello strumento programmatico rispetto alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'ex Provincia.

Per chiudere il cerchio va detto, senza possibilità di essere smentiti, che il Piano Urbanistico comunale approvato ad aprile scorso risulta essere completamente stravolto rispetto alle linee indicate nella Delibera di Consiglio comunale approvata a maggio 2013. Secondo Auriemma, che porta avanti una battaglia per la trasparenza unitamente al Consigliere Tardi, il nuovo Puc sarebbe stato approvato in Giunta con l'assenza del primo cittadino per un problema di conflitto d'interesse.

Insomma un mistero nel mistero, che merita chiarezza da parte di quest'amministrazione comunale, che predica trasparenza e legalità, ma solo come slogan propagandistici. Inoltre il Puc approvato nell'aprile del 2011 calcolava per i prossimi 10 anni, ovvero fino al 2021, un fabbisogno abitativo per Acerra di **quasi 3 mila unità abitative**. Nel corso di questi "appena 9 anni", da una serie di censimenti effettuati è emerso, che il Puc non ha tenuto conto dei **quasi 4 mila sottotetti**.

Una valanga di abitazioni realizzate tutte negli anni precedenti, soprattutto nel quartiere Spiniello, che ha visto in azione noti studi professionali locali, che conoscono bene i fatti. In questi anni pochi sono stati i condoni, che hanno interessato quei sottotetti abusivi, trasformati in civili abitazioni senza alcuna autorizzazione, garantendo così ad un gruppo di politici nostrani tantissimi voti, in cambio di riuscire a sistemare, chi aveva acquistato a basso costo quei sottotetti privi di agibilità.

Secondo l'amministrazione comunale, con questo piano si mirerebbe (il condizionale è d'obbligo), a salvaguardare le zone agricole, garantendo alla città più servizi e meno abitazioni.

Tremila nuovi appartamenti da realizzare in parte come "riempimento" dell'area già urbanizzata.

Ma le nuove case saranno in maggioranza costruite in regime di edilizia convenzionata, all'interno di quella che sarà una sorta di corona urbana della città, una mezzaluna che si svilupperà da sud est a nord ovest. Sarà composta da 60 aree edificabili. Superficie totale impegnata dalla futura "città satellite" a ridosso della cintura urbana storica: **686.909 metri quadrati**.

Nino Pannella



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. p. Pina De Rosa Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Segr. Roberta Russo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Il modello EcoFoodFertility: una risposta alle "Terre dei Fuochi" per l'ambiente, la sana agricoltura e la buona salute

Già diverse volte abbiamo riportato, attraverso quest'organo d'informazione, i risultati che il progetto di ricerca **EcoFoodFertility**, ideato e coordinato dal nostro concittadino Dott. **Luigi Montano**, UroAndrologo dell'Asl di Salerno, esperto in Patologia Ambientale e Presidente della Società Italiana Riproduzione Umana, sta da tempo presentando e pubblicando su riviste internazionali, al fine di definire il **rischio biologico** delle popolazioni, che vivono nelle aree a forte inquinamento ambientale e prevenire le malattie cronico-degenerative per le presenti e future generazioni.

Un progetto multidisciplinare, pluripremiato in questi anni che, partendo dalle problematiche sanitarie ed ambientali della nostra "Terra dei Fuochi", si sta attuando in tante altre "Terre dei Fuochi" non solo d'Italia ed il cui impatto medico-scientifico si sta declinando in termini sociali, educativi, preventivi, di salute pubblica e di sviluppo per un'agricoltura sostenibile.

E proprio da quest'ultima che nasce il concetto dell'alimentazione biologica come presidio per combattere l'inquinamento, non solo in riferimento alla riconversione dell'agricoltura verso il biologico per la tutela della biodiversità, della fertilità dei suoli, ma anche per migliorare la fertilità umana, la salute generale e, soprattutto, per disintossicarsi dagli inquinanti ambientali. In particolare, in attesa dei tempi lunghi del disinquinamento del pianeta, come misura di resilienza individuale, proprio sulla capacità di disintossicarsi dagli inquinanti, mangiando prodotti ortofrutticoli ricchi di antiossidanti e capaci di "combattere a tavola" gli inquinanti atmosferici, si è accesa la speranza, per ribaltare l'immagine della nostra principale risorsa territoriale, l'agricoltura, troppe volte ed anche spesso ingiustificatamente marchiata dalla dizione "Terra dei Fuochi".

Ebbene, proprio durante "Striscia la Notizia", seguitissima trasmissione televisiva di canale 5, è venuta fuori in maniera forte e chiara la verità sulla bontà e sulla sicurezza del nostro comparto agroalimentare in base agli studi scientifici prodotti in questi anni, portando ad esempio il "Campo Eubiotico, Orto della Fertilità" del progetto di ricerca EcoFoodFertility, di Contrada Sannereto, coltivato con metodi biologici ed i cui prodotti rientrano nella Rete Eubiotica per la Salute Ambientale utilizzati nella fase 2 (intervento nutrizionale detossificante) del progetto. In pratica, con tale servizio televisivo, i prodotti del campo eubiotico acerrano sono stati presi a modello di buona e sana agricoltura dove, non solo

risultavano privi di contaminazioni, ma anche ricchi di proprietà antiossidanti capaci di controbilanciare e modulare l'impatto degli inquinanti ambientali sulla salute umana. In effetti, il messaggio della Dieta mediterranea con prodotti bio, per favorire la detossificazione umana da inquinanti ambientali e proteggere la fertilità maschile, deriva dai primi risultati di uno studio finanziato dal Ministero della Salute, che il Dott. Montano ha condotto in aree pilota ad alto inquinamento d'Italia (Brescia-Caffaro, Valle del Sacco nel frusinate, Terra dei Fuochi) su circa 400 maschi sani, non fumatori, omogenei per età (media 19 anni), massa corporea e stili di vita e presentati al Congresso Nazionale della Società Italiana di Riproduzione Umana, tenutosi a Milano dal 7 al 9 novembre 2019. Risultati ripresi da numerose testate giornalistiche e rilanciato sul web.

Sono state valutate, per ogni gruppo delle tre aree e confrontate fra loro, la qualità dello sperma (che dagli studi già pubblicati dal gruppo di ricerca EcoFoodFertility risulta prima e meglio del sangue rilevare gli inquinanti ed il loro effetto sulla salute umana), misurando diversi parametri biologici e tossicologici fra cui i metalli pesanti, che differivano per alcuni anche fino a 15 volte. Lo studio sembra mettere, per la prima volta, un punto fermo sull'efficacia della dieta mediterranea per la fertilità e per disintossicarsi da un ambiente inquinato, stando a tavola. I primi risultati hanno dimostrato come il gruppo, che ha seguito per circa 4 mesi il modello della dieta mediterranea ricca di verdura, frutta, legumi e cereali provenienti in massima parte da coltivazione biologica, ha migliorato in maniera statisticamente significativa tutti i principali parametri del seme, come numero, motilità e morfologia rispetto al gruppo di controllo che, invece, non ha avuto questo beneficio.

Anzi, il segno in questo caso era negativo, con modifiche anche della concentrazione dei metalli, per qualcuno fino al 70%. "In sostanza - dichiara Montano - anche se questi sono i primi dati analizzati, sembrano abbastanza indicativi, nel dimostrare non solo il ruolo protettivo della dieta mediterranea con prodotti bio sulla salute umana, a partire dalla fertilità, ma anche come sia possibile, in attesa di azioni di risanamento ambientale, adottare misure di 'resilienza' individuali con stili di vita e alimentari corretti, per controbilanciare gli effetti negativi dell'inquinamento".

Il 30 novembre, proprio all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, dove per la prima volta oltre 5 anni fa venne presentata quella che era solo l'idea-progetto, è stato fatto un incontro di programmazione fra tutta la rete dei ricercatori e collaboratori del progetto (oltre 50 in tutta Italia), dove veniva deciso di raggiungere, a partire da gennaio 2020, tutte le aree di reclutamento in Italia e all'estero, per diffondere i dati finora acquisiti, per implementare ulteriormente le indagini, per consapevolizzare tutti verso misure individuali di difesa ambientale possibili e concrete.

In conclusione, questo studio unico al mondo, nato proprio dalla nostra città, al di là del modello esportabile in tutte le aree critiche dal punto di vista ambientale, rappresenta nel concreto una vera e propria possibilità, per ribaltare l'immagine del nostro territorio e che può favorire la ripresa della nostra principale attività economica nel segno della protezione dell'ambiente e della salute umana per le attuali e future generazioni.



DISINTOSSICARSI DA INQUINANTI AMBIENTALI CON I PRODOTTI BIOLOGICI DELLA NOSTRA TERRA E CON LA FILIERA EUBIOTICA

EcoFoodFertility
progetto internazionale, senza frontiere

IL PRIMO CAMPO EUBIOTICO NELL'EPICENTRO DI «TERRA DEI FUOCHI» PER RIBALTARE L'IMMAGINE DELLA CAMPANIA IN «TERRA DEL BUONO»

CAMPO EUBIOTICO
buono per la vita
Contrada Sannereto n. 27 - Acerra (NA)
orto della fertilità

EcoFoodFertility www.ecofoodfertility.it

Dalla Crisi al Modello
EcoFoodFertility

5 anni di ricerca sui territori:
prima tappa

sabato 30 novembre ore 10,00
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Via Monte di Dio 14, Napoli

EcoFoodFertility
progetto internazionale

SIRU
SIU
SIA

Elvira Castaldo

Finisce con la vettura contro i dissuasori "chiacchierati" di via Stendardo

Questa volta poteva scapparci il morto e c'è mancato davvero poco. Il riferimento è ad un sinistro stradale, verificatosi poco dopo la mezzanotte dello scorso 5 dicembre a via Stendardo e che vedeva coinvolta una giovane del posto. In pratica, da quanto è stato possibile ricostruire la ragazza, che era alla guida di una Fiat Panda, per evitare l'impatto frontale con un altro veicolo, che proveniva in senso opposto e che aveva invaso la corsia opposta, dirigeva la propria autovettura sul lato destro, al fine di evitare l'impatto. Purtroppo, complice forse anche il manto stradale un pò viscido, l'automobile terminava la propria corsa sui dissuasori sistemati sul marciapiede, sito lungo la stessa via che conduce, tra l'altro, al Liceo polispecialistico.



Via Stendardo

L'impatto si rivelava di forte entità, come testimoniano anche i suddetti dissuasori rimasti inclinati. Per fortuna la conducente della vettura non riportava danni, ma solo un forte stato di choc. Sul posto si portavano i Carabinieri della locale stazione, che provvedevano ad effettuare i necessari rilievi, tesi a ricostruire la dinamica dell'incidente, che poteva avere ben altre conseguenze.

La vettura, che riportava danni consistenti, intanto veniva portata via dal carro attrezzi. Ma se in più occasioni residenti ed esercenti della zona, ma anche i passanti si erano chiesti, se tali dissuasori fossero stati installati nel rispetto delle normative vigenti (secondo alcuni sarebbero più bassi, rispetto all'altezza prescritta) ed a seguito di regolare autorizzazione rilasciata e motivata adesso, secondo alcune fonti attendibili, i familiari della giovane qualche giorno dopo avrebbero scritto al Comune. Motivo?

Proprio per chiedere, a chi di competenza, se coloro che hanno installato tali dissuasori (sbarra compresa), siano in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e se gli stessi rispettino le dimensioni dettate dalle normative insite nel Codice della Strada. Infatti, qualora non risultassero conformi alle vigenti normative, tali dispositivi stradali rappresenterebbero un pericolo per la pubblica e privata incolumità.

E noi non abbiamo alcun dubbio, che il personale del Comando della

Polizia Municipale abbia già da tempo provveduto a controllare tali dissuasori, installati sui marciapiedi e l'area sui quali insistono e a produrne conseguente relazione e rilievo fotografico.

Perché se così non fosse, non è escluso che questo sinistro potrebbe creare più di un grattacapo all'organo di controllo del territorio.

Così come non abbiamo dubbi, che gli stessi poliziotti municipali abbiano da tempo relazionato sulla presenza dei dissuasori installati a Viale della Democrazia, a pochi metri dal Comune, dove insistono dei dispositivi stradali in ferro (di cui uno anche pericoloso per i pedoni, visto che è inclinato, forse a seguito di un sinistro stradale). E che non solo risulterebbero pericolosi per l'altrui incolumità, ma anche abusivi, qualora chi li ha collocati, non avesse ottenuto la necessaria autorizzazione all'installazione.



Viale della Democrazia

Già qualche mese fa focalizzammo la nostra attenzione sull'allocazione di tre dissuasori sistemati lungo via Caccioppoli, dove di certo è difficile per gli automobilisti, raggiungere velocità elevate.

Nel contempo, avendo notato che nessun atto amministrativo era stato adottato e pubblicato sul portale del Comune, avente ad oggetto la posa in opera di dossi lungo tale via scrivemmo, tra gli altri, al Dirigente-Comandante ad Interim della Polizia Municipale, restando in attesa di sollecito riscontro alla nota, per prendere visione dell'Ordinanza dirigenziale (ammesso che esistesse), con la quale era stata motivata ed autorizzata la posa in opera dei dossi e di ricevere copia della stessa.

Ebbene dopo qualche giorno il Dirigente riscontrò la nota specificando, tra l'altro, **“che personale del Comando della Polizia Municipale aveva riscontrato, che si trattava di una collocazione arbitraria da parte di ignoti e che aveva avviato un'attività info-investigativa, finalizzata ad individuare gli autori dell'installazione abusiva”.**

Dissuasori poi rimossi e stato dei luoghi ripristinato. Speriamo di non dover scrivere circa i sopra citati dissuasori anche questa volta.

J.F.



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)

Tel.: 081 520 4011



Angela Fatigati
ph 342 06 34 470
architettoafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone
ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008



STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

Noi acerrani onesti, vittime di continui soprusi!

Siamo la Città con l'unico inceneritore della Campania. Eppure paghiamo la tassa sull'immondizia cara ed amara e la bolletta dell'energia. E' aumentata la bolletta dell'acqua e paghiamo per servizi inefficienti.

L'amministrazione **Lettieri**, complice un'opposizione inesistente, continua a vessare i contribuenti onesti e a premiare gli evasori. Tariffe della Tari conteggiate a metri quadri e non a nuclei di persone, evasione tollerata al 50 % . Con la nuova Legge questi signori non potranno scaricare l'evasione su quelli che pagano e si dovranno attrezzare, per scovare gli inadempienti, oltre a specificare i servizi offerti.

Adesso aumentano la Cosap o tassa sui passi carrabili. Un odioso balzello che non ha costi, ma che serve solo a rimpinguare le casse del Comune. Ed anche qui ci sono fessi che pagano ed amici degli amici, che se ne fregano. Per non parlare dei costi delle soste, che sono superiori ai costi di alcuni Comuni limitrofi. Oggi i parcometri nascono in tutta la Città e non si capisce (o meglio si intuisce), perchè nel quartiere Spiniello non esistono strisce blu e parcometri. Questa è palese discriminazione. Insomma, a verificare le attività del Comune, si evince che le casse comunali sono diventate bancomat per avvocati, festaioli, conferenzieri, costi per case famiglie, costi per immigrati senza che il Sindaco ci faccia sapere, quanti ne ha presi e dove vivono.

La sicurezza? Quale?

Qui prelevano i bancomat delle banche ed i parcometri dalle strade e nessuno se ne accorge. La tranquillità?

Il Sindaco emana le Ordinanze come quella sui botti. Ma chi le fa osservare? Chi controlla e sanziona gli incivili, che sparano a tutte le ore del giorno e della notte, arrecando danni ad anziani, malati e perfino agli animali, oltre a provocare un palese inquinamento? L'ambiente?

C'è chi si preoccupa del radon nelle case e negli esercizi commerciali ed ignora, che gli Acerrani stanno morendo, a causa dei continui sforamenti delle polveri sottili. Insomma questa città è diventata invivibile. Le strade sono luoghi insicuri. Il traffico e le soste selvagge in via Giovanni Paolo II costituiscono un pericolo per gli abitanti delle strade limitrofe.

Chi dovrebbe controllare, prende il caffè! Cari Acerrani onesti, ci hanno demolito lo Stadio comunale; non hanno creato parcheggi per i cittadini; non hanno favorito le politiche commerciali e ci ritroviamo con le periferie e le rampe di accesso alle strade extraurbane piene d'immondizia.

Eppure non si procede alla rescissione del contratto con la società, che effettua il servizio di igiene urbana, nonostante le tante inadempienze contrattuali. Questa è l'amministrazione di Raffaele Lettieri, che lascia una città completamente scassata, con personaggi arroccati sul castello, dove bivaccano a tutte le ore, per cose loro, non per noi, poveri fessi, contribuenti da mungere. Alcuni di essi scaldano già i motori, per portare la loro ignoranza sui banchi del Consiglio Regionale. Segnatevi i nomi e statene alla larga!

Luigi Bigliardo - Comitato Volare Alto

Ladri rubano di notte un parcometro scassettato però il giorno precedente

Micro criminalità fuori controllo. Purtroppo le telecamere di videosorveglianza, installate nei mesi scorsi dal Comune, servono solo ad elevare verbali e a fare cassa, ma non a garantire sicurezza urbana e sociale ai cittadini, da tempo ormai ostaggio di malavitosi, tutti dediti a commettere reati contro il patrimonio. Ed intanto cresce l'allarme sociale.

A tal proposito un episodio inquietante si verificava lo scorso 6 dicembre a via De Gasperi, quando ignoti asportavano dal basamento di cemento, sul quale era stato posizionato, uno dei parcometri installati di recente in città dal Comune e che costa **4.650,00 euro**.

Dopo averlo sradicato, i ladri lo caricavano a bordo di un'auto e si allontanavano. Sull'inverosimile episodio avviavano indagini i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale** i quali si portavano sul posto, cercando di reperire qualche telecamera di sorveglianza, che avesse ripreso le

scene "incriminate". Immagini in grado di aiutare l'attività investigativa, tesa a dare un'identità agli autori del raid predatorio. Che poi non sortiva per gli autori del gesto l'esito sperato, visto che il giorno precedente il personale della Polizia Municipale aveva provveduto a scassettare il parcometro.



Una situazione identica si viveva 4 giorni dopo a via Manzoni, da dove veniva portato via un altro parcometro. Ad indagare questa volta sul raid predatorio erano gli agenti del Comando della Polizia Municipale.

Non c'è giorno, però, in cui non si registra in città un episodio criminale, furti di auto compresi, come quello messo a segno ai danni di un agente della Polizia Locale, la cui vettura è stata poi ritrovata a Caivano, nel famoso "Parco Verde".

Ni.Pa.

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe

SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

CAFFETTERIA
Pina

SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Operai nel cantiere presso il Comune (committente dei lavori) privi dei dispositivi di protezione!!

Prendevano il via lo scorso 3 ottobre, con relativo cantiere allestito a via Palatucci, i lavori di riqualificazione urbana del parcheggio cittadino (l'area di sosta adiacente la Casa comunale e Plaza de Mayo) ed il cui importo ammonta a **71.272,00 euro**. Cantiere praticamente attaccato al Comando della Polizia Municipale e di cui ci occupammo, però, perché presentava delle anomalie.

Infatti sulla recinzione del cantiere c'era tanta cartellonistica, **meno la tabella di cantiere notiziale**, sulla quale sono riportate tutte le notizie relative al committente dei lavori, al responsabile della sicurezza, al direttore dei lavori ecc.

Ebbene, solo a seguito della segnalazione del solito "qualcuno", nella mattinata di sabato 12 ottobre i poliziotti municipali del locale Comando, il cui organico è stato ampliato da tempo **con ben 17 unità lavorative in più** e, nonostante transitino di lì decine di volte al giorno o ivi sostino le proprie vetture, effettuavano un sopralluogo ed accertavano che, effettivamente, mancava la suddetta tabella!!

La cui esposizione è obbligatoria, pena la comminazione di una sanzione amministrativa molto salata. Tabella che, invece, il solito "qualcuno" riuscì a trovare il giorno successivo, affissa sull'allora recinzione del cantiere allestito all'interno di Plaza de Mayo, inaccessibile però alle persone e che erano quindi impossibilitate, a poter leggere i nominativi riportati sulla stessa.

"E non vorremmo - scrivemmo due mesi fa circa - che tale tabella che comunque, **per legge, va affissa all'esterno**, sia stata lì collocata nelle ore successive alla segnalazione".

Solo cimentandosi in un rilievo fotografico e con il supporto del computer, il solito "qualcuno" riuscì a leggere i nominativi riportati sulla tabella. Che erano: Committente: **Comune di Acerra**. Impresa Costruttrice: "**Lady Diana**".

Data di inizio: **7 ottobre 2019**. Data fine Lavori: **90 giorni**. Responsabile Sicurezza: Ing. **Gennaro Normino**. Progettista: Arch. **Mazzarella**, Ing. **Normino**, Arch. **Vincenzo Fatigati**. Direttore dei Lavori: Arch. **Vincenzo Fatigati**.

Tecnico comunale circa il quale, specificammo allora, a quelli che ce lo evidenziarono, che non significa niente, che sia un parente stretto del Sindaco **Lettieri** e che, pertanto, a nessuno venisse in mente, che la suddetta tabella di cantiere era stata allocata all'interno dell'inaccessibile Plaza de Mayo, perché sulla stessa è riportato il nome del suddetto tecnico, assunto di recente a tempo indeterminato al Comune.

E poi segnalammo anche le luci di posizionamento e con messa a terra contro le eventuali scariche atmosferiche.

Solo lunedì 14 ottobre finalmente compariva la tabella di cantiere sulla recinzione in via Palatucci. Sulla quale, però, ancora non sono

indicati la data fine lavori ed il Responsabile della Sicurezza!! La cui figura, mai come nelle circostanze indicate dalle foto, è particolarmente importante. Infatti su un'altra tabella affissa sulla recinzione del cantiere, è scritto: "*E' obbligatorio usare i mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno*".

Tra cui mascherine, guanti e caschi protettivi. **Ed invece detti operai sono al lavoro, privi di tali dispositivi di protezione**.

Scene che, tra l'altro, si ripetono ogni giorno.

Il tutto, nonostante la presenza degli impianti di videosorveglianza della Casa comunale; di un'attivissima "control room" (nella quale il Sindaco ora organizza anche le "visite guidate") e del personale della Polizia Locale, organo di controllo e di vigilanza del territorio. Complimenti!!

Joseph Fontano



*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net*

STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

Pizzeria da Nino

Proiettili esplosi contro le telecamere di sorveglianza a Pezzalunga

Ignoti sparavano durante le ore notturne contro le telecamere di sorveglianza, che controllano le strade d'accesso alla frazione Pezzalunga. Solo il martedì successivo veniva effettuato il sopralluogo da parte del personale della Polizia Municipale, nel corso del quale veniva accertato che i due "occhi elettronici" (controllati a distanza dalla "control room", ubicata all'interno della Casa comunale), erano stati forati da una gragnuola di proiettili di grosso calibro.

Ovviamente sull'inquietante vicenda vigeva il massimo riserbo. Secondo fonti non ufficiali la Polizia Locale (che è anche polizia giudiziaria), sembra aver passato la patata bollente agli agenti del locale Commissariato di Polizia.

Una vera e propria anomalia che, in un corpo Polizia che si rispetti, non doveva assolutamente verificarsi. Da una prima e sommaria ricostruzione il "fattaccio" sarebbe accaduto nella notte tra il 1 ed il 2 dicembre 2019.

A sparare era stata certamente una pistola di grosso calibro. Tutto avveniva a ridosso di una civile abitazione e di una concessionaria di auto. Naturalmente, seppure è vero che non ci sono testimoni oculari, nessuno provvedeva ad avvertire tempestivamente le Forze dell'Ordine. Molto probabilmente si è trattato di una "bravata", posta in essere da qualcuno della zona che, nel corso degli ultimi mesi, si è visto recapitare a casa una serie di verbali.

Chiaramente questa è solo un'ipotesi, destinata a restare tale, considerato che, chi ha sparato, è stato certamente attento, a non farsi riprendere dalle due telecamere lì installate, per sorvegliare e proteggere la comunità e non certamente per fare cassa, così come da mesi sta accadendo.

La qualcosa, peraltro, sta creando non pochi problemi allo stesso Comando della Polizia Municipale che, almeno due volte alla settimana, è preso d'assalto da centinaia di automobilisti inferociti che, dopo una snervante ed inutile attesa per richiedere informazioni, a torto o a ragione, si vedono poi costretti a presentare

ricorso al Giudice di Pace o al Prefetto, per richiedere l'annullamento dei verbali notificati ed elevati dagli addetti alla "control room".

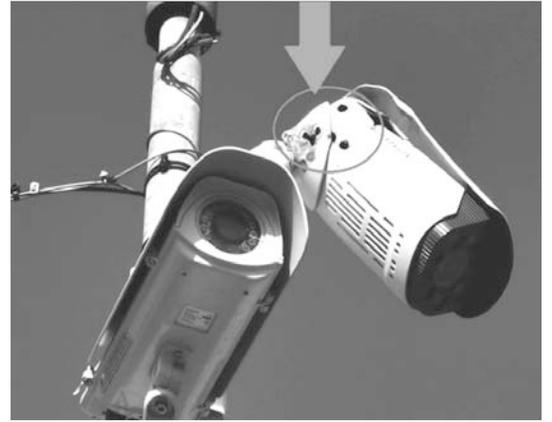
I quali, lo ricordiamo, non devono mai dire agli utenti che le contravvenzioni

vanno pagate, ma solo fornire le spiegazioni tecniche necessarie ed inerenti al verbale e ricordare, che l'eventuale trasgressore può presentare ricorso ai suddetti organi competenti.

Quelle telecamere, in buona sostanza, non sono omologate per essere usate, per contravvenzionare gli automobilisti, che guidano vetture prive di copertura assicurativa o della prescritta revisione, ma bensì per individuare quelli che abbandonano i rifiuti sul territorio.

Tornando al danneggiamento delle telecamere, va fatta una seria riflessione, ossia: se è vero, che i "video-spioni" sono stati installati per la sicurezza del cittadino, perché chi ha redatto il progetto di videosorveglianza, non ha pensato di posizionare le telecamere principalmente, lì dove insistono obiettivi sensibili?

Inoltre, se le stesse devono servire per tutelare l'integrità dell'ambiente, sorprendendo chi abbandona i rifiuti, perché non sono state allocate, lì dove si continuano a sversare varie tipologie di rifiuti? Un vero e proprio mistero, che forse resterà senza risposta.



Nino Pannella



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Gloria

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23



Mangia sano OOO
e sii Migliore! OOO

Dott. Attilio Tortora

*Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica*

Giovedì dalle 18:00

Sabato dalle 9:30 alle 19:30

**SEMPRE TRAMITE
PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396

E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

**Presso lo studio del Dott. Geremia Tortora
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)**

Turni stravolti, segnaletica stradale, verbali errati: è caos tra i poliziotti municipali

Verbali errati, turnazioni "anomale", segnaletica stradale e viabilità rischiano ormai di diventare il buco nero, nel quale è finito il personale del Comando della Polizia Municipale, ottimamente diretto dal Vice-Comandante Cap. **Domenico De Sena** (anche se il portale del Comune lo porta ancora come Tenente) che, oltre a dar vita ad una serie di gaffes, sembra alquanto allo sbando. E non solo per le note lacerazioni interne.

Difficoltà evidenziate da tempo anche dalla stampa quotidiana sulla quale, ad esempio, il 12 dicembre scorso leggiamo: "Nel corso dell'ultimo anno il corpo della Polizia Municipale è andato di male in peggio".

La realtà è sotto gli occhi di tutti, ma in tanti fanno finta di non accorgersi, che al Comando acerrano manca una guida. Addirittura da mesi la delega alla Polizia Locale è passata in capo al sindaco

(dopo le dimissioni dell'assessore al ramo), che addirittura utilizza l'ufficio dell'ex Comandante per le riunioni "riservate".

Nel corso di quest'anno decisamente difficile, il Comando si è letteralmente spaccato in due. Insomma nuovi contrapposti ai vecchi, addirittura messi in due

turni opposti, senza una vera e propria guida autorevole. Nel frattempo chi non era allineato, è stato in qualche modo "isolato", quasi messo in castigo. Dinanzi a questa situazione sono scese in campo anche le organizzazioni sindacali di categoria, che inutilmente hanno tentato di far sentire la propria voce".

Ma veniamo al clou di quest'articolo, (rappresentato dalla

segnaletica verticale e, nello specifico, a quella per la sosta sulle strisce blu, su cui sono indicati gli orari e le tariffe da rispettare), posizionata lungo via Clanio, opportunamente accompagnata anche dalla presenza del relativo parcometro. Ebbene, come vedete, c'è tutto.

Ad eccezione delle strisce blu, non tracciate né a via Clanio, né lungo l'adiacente via De Rosa!! Ma non finisce qui. A via Clanio, infatti, c'è la segnaletica verticale, che indica l'area, nella quale possono sostare i diversamente abili.

Ebbene, per quante ricerche siano state effettuate, **non è stato possibile rinvenire la segnaletica orizzontale e, quindi, lo stallo di sosta, nel quale i disabili possono sostare la propria vettura!!**

Inutile dire, che nemmeno i poliziotti municipali, il cui organico è stato ampliato con **ben 17 unità lavorative in più**, hanno relazionato su tale anomalia. Di questo passo, purtroppo, stiamo per esaurire tutti gli aggettivi disponibili, per potervi parlare ancora del Comando della Polizia Municipale di via Palatucci e del supermansionato Tenente responsabile, tra l'altro, alla Polizia Stradale.



Joseph Fontano

FINALMENTE
AD ACERRA



ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI



MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI



L A M O D E R N A

A U T O S C U O L A

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213



Seguici su Facebook

L' INGLESE
IN TESTA!



BRITISH SCHOOLS GROUP

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

www.britishschool.com
acerra@britishschool.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS

ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI




CORSO ITALIA, 197 - ACERRA

TEL.: 081 520 21 35

Le ansie dei tanti cittadini, che hanno presentato domande di condono edilizio in sanatoria

Una delle tematiche che maggiormente tiene banco in questi giorni, riguarda le domande di condono edilizio in sanatoria (**Legge 45/85**), trasmesse in questi mesi al Dirigente comunale all'Urbanistica da molti proprietari di immobili, soprattutto ad uso residenziale, siti sul territorio comunale ed interessati da varie tipologie di abusi edilizi.

Un tema di attualità, perché entro il prossimo 31 dicembre scade il termine ultimo per il completamento delle pratiche di condono edilizio ancora da evadere. Salvo proroga, ovviamente, concessa dalla Regione Campania, così come accaduto ogni anno. E sono alcuni tecnici locali, ad evidenziarci che, in questi giorni, sono stati notificati dei dinieghi definitivi, anche nei casi in cui al richiedente mancava solo il parziale saldo delle somme dovute, talvolta anche irrisorie.

Un problema non da poco, visto che il mancato saldo dell'oblazione e degli oneri concessori e, quindi, il mancato riscontro alla richiesta da parte dell'istante, costituisce motivo ostativo al rilascio del titolo edilizio in sanatoria, con conseguente rigetto della domanda. **La qualcosa comporta, che le opere abusive saranno assoggettate al patrimonio comunale e la demolizione delle stesse.** Fermo restando la possibilità per l'istante, di poter presentare per iscritto le proprie osservazioni pertinenti al superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Ma un quesito sorge spontaneo: qualora i termini venissero prorogati dalla Regione per la definizione di queste pratiche, i cittadini che hanno già ricevuto il diniego definitivo, oltre al versamento degli oneri mancanti, devono anche sostenere ulteriori costi, per ricorrere alla giustizia amministrativa contro il Comune? Ed è noto, che un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale comporta l'esborso di un bel pò di denaro.

Forse, sempre secondo alcuni tecnici acerrani, sarebbe stato il caso di emettere solo dei preavvisi di diniego ed aspettare il termine ultimo, per emettere quello definitivo, una volta avuta certezza dell'assenza di proroga da parte di Palazzo Santa Lucia.

Ma qualora siano stati emessi dei preavvisi di diniego, anziché procedere direttamente con i dinieghi definitivi, qual è il criterio che sarebbe stato adottato dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale?

Inoltre, considerato che in un determinato arco temporale, le pratiche istruite al Comune vengono riviste di nuovo dai responsabili unici del procedimento, nell'ambito di progetti interni promossi dall'Ente, magari perché sono stati versati altri oneri concessori o comunque perché è stato apportato un qualsiasi elemento di novità, non sarebbe il caso di riproporre il preavviso di diniego, là dove già era stato concesso in precedenza?

Comunque sulla questione a giorni dovremmo riuscire a saperne di più.

Alla pizzeria da "Nino" pizza con calice di vino o champagne. Suggerisce il sommelier

Serata con le bollicine, quella dello scorso 6 dicembre, alla pizzeria da "Nino". Il primo di una serie di eventi, che mirano a "coccolare" i clienti. Si amplia ancora di più l'offerta della nota pizzeria, sita nel quartiere "Spiniello". Infatti di sera sarà possibile accompagnare la pizza con dell'ottimo vino, prosecco o champagne.

"Cosa manca alla mia pizzeria, per poter continuare ad offrire il massimo ai miei clienti?"

La risposta è subito arrivata. Ovviamente a suggerire vino o champagne è un esperto sommelier il quale, a richiesta, consiglierà ai clienti, quale vino affiancare alla loro portata.

"Nonostante che negli ultimi anni le soddisfazioni non siano mancate - dice il giovane pizzaiolo - abbiamo ancora voglia, di accontentare tutti i nostri clienti. L'inserimento della carta dei vini va in questa direzione.

Vogliamo che tutti i nostri clienti siano soddisfatti e non potevamo certo dimenticare gli appassionati di vini e proseccchi".

Nino Pannella, nonostante la sua giovane età, vanta già un'importante esperienza nel mondo della pizza e diversi titoli nazionali ed internazionali nella sua bacheca. Inoltre, per coloro che

non vogliono fermarsi ad assaggiare solo vino, c'è una grande possibilità, ovvero degustare un prodotto di Bacco o un prosecco diverso in base alla speciale proposta.

In ogni modo da venerdì 6 dicembre si è allargato il menù. Oltre alla pizza, viene proposto un menù con un antipasto, una focaccia, una pizza ed un dolce, tutti rigorosamente accompagnati da un vino o un prosecco diversi.

Gli accostamenti sono stati ideati e curati con la collaborazione del sommelier,

in modo da poter esaltare contemporaneamente sia il vino, che il cibo. E buon appetito a tutti.



STUDIO LEGALE

Avv. Antonio Sparviero

Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale

Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66



SOCIETÀ DI SERVIZI

S.G. MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti,
enti pubblici e privati, disinfezione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3

Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091

e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPoletANI

PIZZA A PRANZO

SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Tentano furto, poi fuggono con un'auto munita di sirene e lampeggianti

Banda di ladri acrobati assaltavano, nel corso della prima serata del sabato, l'abitazione di un agente della Polizia Locale e, disturbati dall'improvviso arrivo di un parente, fuggivano precipitosamente, senza portare via nulla, saltando dal balcone in strada, dove c'era un complice ad attenderli a bordo di un'Alfa 147 di colore grigio, munita di sirena e lampeggiatore.

Scattato l'allarme, sul posto giungeva il proprietario dell'appartamento, sito in una strada periferica cittadina, che chiedeva l'ausilio dei colleghi della Polizia di Stato che, una volta giunti sul posto, potevano solo constatare, che i malviventi avevano forzato una porta blindata con un piede di porco, per entrare in casa dove, in quel momento, non c'era nessuno.

Secondo fonti non investigative, i banditi che avevano tentato il furto nell'abitazione del poliziotto municipale erano almeno in quattro.

Un furto chiaramente pianificato nei minimi dettagli. Infatti non è da escludere, che i ladri abbiano agito con l'aiuto di qualche basista locale, che aveva avuto la possibilità di annotare le abitudini, gli spostamenti e gli orari dell'intero nucleo familiare e di segnalare ai delinquenti l'assenza degli occupanti l'immobile. Il fatto inquietante è che i ladri fuggivano (almeno secondo il racconto, di chi ha avuto modo di sentire dalla viva voce i conduttori dell'alloggio), utilizzando un'autovettura munita di sirena e lampeggiatore. In ogni modo è la prima volta, che viene segnalato questo strano modus operandi.

Ovviamente, da quanto è stato possibile sapere, nessun impianto di videosorveglianza sembra essere riuscito ad immortalare l'auto dei rapinatori. Intanto il furto sembra essere stato sventato, non tanto perché è scattato l'allarme all'interno dell'appartamento (il cui segnale sembra essere giunto sul cellulare di uno dei due coniugi), ma perché, nell'entrare nell'appartamento, i ladri abbiano fatto cadere qualcosa, che avrebbe richiamato l'attenzione dei coinquilini del piano sottostante, parenti stretti della coppia, che subito si

allarmavano, sventando un furto facile da compiere. Quest'ultimo furto, sommato ai tanti altri episodi di microcriminalità registrati nel corso delle ultime settimane, attestano che la malavita la fa da padrona in città, nonostante la presenza di Polizia e Carabinieri.

E di scarso aiuto si stanno dimostrando le tante telecamere di videosorveglianza installate sul territorio, in uso al personale del Comando di Polizia Municipale, solo per fare contravvenzioni ai veicoli, che violano il Codice della Strada e nulla più.

E' di alcune settimane fa, invece, il furto all'interno dell'appartamento di un ex graduato della Polizia Municipale che, unitamente alla moglie, di ritorno dallo shopping, sorprende in casa tre ladri con il volto travisato e dal chiaro accento straniero. Dopo essere riuscito ad immobilizzarne uno, l'ex poliziotto municipale si ritrovava a dover affrontare gli altri due complici che, armati di bastoni di ferro, minacciavano la consorte.

Alla fine i tre riuscivano a divincolarsi e a fuggire, facendo perdere le proprie tracce a bordo di un'auto nera di grossa cilindrata, parcheggiata a poca distanza dall'abitazione presa di mira.

Il bottino consisteva in qualche prezioso araffato in fretta e furia. Scattato l'allarme, sul posto poi giungevano i poliziotti del locale Commissariato, che avviavano le dovute indagini, per dare un'identità ai tre malviventi.

Nino Pannella



H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



Donna morta dopo un esame al cuore, i familiari denunciano. Indagati due medici

Si era ricoverata in clinica per una coronografia, ma moriva durante l'esame. La vittima, **Maria Pia Messina**, di 64 anni, era la responsabile (unica donna in Campania) della locale Caritas diocesana da oltre 15 anni, ma da trenta era impegnata nell'assistenza dei poveri e nella formazione dei volontari. Accadeva nel pomeriggio dello scorso 3 dicembre a Pomigliano d'Arco, nel presidio ospedaliero "Ios", noto come ex clinica San Felice.

Per la 64enne non c'era stato nulla da fare, nonostante i soccorsi messi in atto tempestivamente dall'equipe di cardiologi della struttura sanitaria.

La donna, sposata e madre di quattro figli, non ha mai ripreso conoscenza ed è deceduta a seguito di un arresto cardio-circolatorio. Sul decesso avviavano le dovute indagini i Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, agli ordini del Capitano **Marco Califano**, su delega del sostituto procuratore **Aurelia Caporale** del Tribunale di Nola. Carabinieri chiamati ad intervenire dai familiari della donna. Venivano così sequestrate la salma, la cartella clinica della volontaria ed un video, che i figli della donna avrebbero realizzato, durante i tentativi di rianimazione messi in atto dell'equipe medica della suddetta clinica, che non fa più parte del gruppo "Medicina Futura".

A comunicarlo ufficialmente era lo stesso presidente del gruppo **Arturo Improta**, il quale specificava che *"la clinica ex San Felice di Pomigliano d'Arco, ove si è verificato lo spiacevole evento, non fa più parte e, quindi, non è più gestita dallo staff di Medicina Futura a partire da giugno 2019"*.

Nei giorni successivi veniva eseguita l'autopsia, per capire cosa abbia causato la morte della donna, anche se occorrerà attendere una cinquantina di giorni, per conoscere gli esiti dell'esame autoptico.

Naturalmente gli inquirenti mantenevano il massimo riserbo sulle cause del decesso ed eventuali possibili responsabilità e non escludevano alcuna ipotesi.

Completamente attoniti e sotto choc i familiari della vittima alcuni dei quali, marito compreso, attendevano fuori dalla sala operatoria la fine di quello che, ormai, era un intervento chirurgico. Maria Pia si era ricoverata due giorni prima in clinica per accertamenti cardiologici e per sottoporsi alla coronografia, che avrebbe dovuto scongiurare occlusioni o patologie coronariche.

Nel pomeriggio di martedì 3 dicembre, in piena coscienza, entrava in sala operatoria, per sottoporsi all'esame. L'intervento prevede un'anestesia locale ed è praticato normalmente in stato di veglia. Infatti non è un esame particolarmente pericoloso. "Sono venuti alcuni medici ed hanno comunicato, che si era verificato un arresto

cardiaco. Sono entrato in sala operatoria ed ho visto, che le stavano praticando un massaggio. E' stato terribile" - raccontava tra le lacrime una parente della donna.

"Com'è possibile che si muoia così? Stava bene e doveva essere un esame di routine" - incalzava un altro congiunto. Ai familiari non restava altro da fare,

che richiedere l'intervento dei Militari dell'Arma. Il decesso della responsabile della Caritas suscitava grande commozione non solo tra l'ambiente ecclesiale ma anche in città.

*"E' stato un duro colpo non solo per la Diocesi ma per l'intera città - commentava il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna** - e la Caritas ed i poveri erano la sua famiglia. Ha dato tutto, fino a prima di ricoverarsi per alcuni controlli.*

Tutti l'amavano e la stimavano ed era un punto di riferimento anche per le istituzioni".

I funerali si svolgevano venerdì 6 dicembre nella gremitissima Cattedrale del Duomo di Acerra, ai quali prendevano parte anche il Vescovo emerito **Giovanni Rinaldi** e don **Andrea Regina** della Caritas Italiana insieme a tutti i Direttori campani.

Ad officiare la funzione era il Vescovo Di Donna il quale, durante l'omelia, con voce rotta dall'emozione, ricordava *"la sua incessante opera a favore dei poveri e che la sua scomparsa rappresentava una grave perdita per la Diocesi, ma soprattutto per la città e per i suoi poveri. E la sua morte pone interrogativi, per com'è avvenuta"*.

Intanto erano due i medici iscritti nel registro degli indagati per la morte della donna.

Un atto dovuto, per permettere agli stessi di nominare un medico legale, per assistere all'esame "irripetibile".

Naturalmente per i due camici bianchi vale la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato.



Maria Luigia Feldi

L'Angolo della Scuola

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

CAF-UCI

Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

The Elegant Barber Saloon

Pasquale Ambrosino

I NOSTRI ORARI
MARTEDÌ - VENERDÌ
8.30/13.30 - 15.30/20.30

SABATO ORARIO CONTINUATO

Since 2019

Via Vittorio Veneto, 129 - ACERRA (NA)
Info: 331 727 85 40

Fusti contenenti sostanze chimiche sversati tra i campi in località Frassitelli

Gli sversamenti abusivi di rifiuti sul territorio comunale non si fermano e l'immondizia continua a flagellare tanto le aree urbane, quanto quelle agricole.

A testimoniarlo, qualora ce ne fosse bisogno, era il ritrovamento, avvenuto domenica 15 dicembre lungo una strada interpodereale, in località "Frassitelli", di due fusti tossici, il cui contenuto era parzialmente riverso sul terreno, non lontano dalle coltivazioni degli ortaggi.

Dalle flange dei bidoni era fuoriuscita una sostanza giallastra, densa ed inodore, rimasta attaccata al terreno. Un materiale davvero strano, che all'inizio destava non pochi sospetti. A rinvenire i due fusti erano gli ambientalisti locali, che stavano perlustrando il territorio e che avvisavano i poliziotti municipali del locale Comando, subito accorsi sul posto.

Nel frattempo giungevano anche i Vigili del Fuoco del reparto N.B.C.R. (acronimo di Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico), che ispezionavano con le loro attrezzature le sostanze fuoriuscite dai fusti, ognuno con una capacità di due ettolitri circa. Ad ogni modo, per fortuna, l'esame dava esito negativo: non c'era presenza di radioattività. Ma secondo i caschi rossi si trattava

comunque di bidoni
c o n t e n e n t i
c o m p o s t i
c h i m i c i.

"Dovrà essere il
C o m u n e , a d
e m a n a r e i
p r o v v e d i m e n t i
d e l
c a s o - s p i e g a n o
**A l e s s a n d r o
C a n n a v a c c i u o l o** e
V i n c e n z o P e t r e l l a,
a u t o r i d e l
r i n v e n i m e n t o d e i



fusti - ed occorrerà prima mettere in sicurezza l'area, in cui si trovano i bidoni, per evitare ulteriori contaminazioni. Poi si dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, alla caratterizzazione del suolo ed all'eventuale bonifica del sottosuolo".

Intanto nulla si sa
c i r c a l a

provenienza dei fusti metallici, forse scaricati di notte e sui quali non c'è alcuna scritta o riferimento, che possa far ricondurre ad un'azienda o ad un'industria. Nel frattempo i Vigili del Fuoco davano indicazioni di coprire con dei teli i due fusti e di delimitare l'area interessata dallo sversamento con del nastro bicolore.

"Le persone del posto ci hanno detto, che sabato quei bidoni non c'erano - aggiunge Cannavacciuolo - per cui, molto probabilmente, sono stati abbandonati durante la notte.

Abbiamo chiesto alle autorità competenti, di visionare le immagini degli impianti di videosorveglianza del Comune installate lungo le strade della zona, per dare un'identità agli autori di quest'ennesimo crimine ambientale".

"Qui già la falda acquifera è avvelenata - commentavano alcune persone - e le bonifiche restano un miraggio".



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

**C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)**

La vostra fiducia
sta producendo
buoni frutti,
siamo sempre
al lavoro per voi!

L'Assessore
Giovanni Di Nardo
i Consiglieri Comunali
Vincenzo Piscitelli
e **Antonio Laudando**
e tutto il Movimento



augurano
**Buone
Feste**

Il Pd sceglie il nuovo segretario cittadino: è Carmine Siracusa

E' Carmine Siracusa (nella foto) il nuovo segretario cittadino del Partito Democratico. Lo ha scelto di recente all'unanimità il 'nuovo' gruppo dirigente del partito, in cui figurano volti ben noti dello scenario politico locale.

Lo stesso Siracusa ha ricoperto la carica di Assessore comunale ed è stato candidato Sindaco nel 2004 per il Pds (alleato con il Nuovo Psi ed i Comunisti Italiani), entrando sia in quel Consiglio comunale, che in quello del 2009, dove fu eletto nel Pd a supporto dell'ex sindaco **Tommaso Esposito**, dimessosi dalla carica di primo cittadino a giugno del 2011.

Il direttivo risulta composto da ben 25 persone, tra cui figurano i Consiglieri comunali **Paola Montesarchio**, che cede la guida della segreteria cittadina e **Giuseppe Benito Soriano**.

“Saremo poco 'social' e più presenti tra la gente - le prime parole pronunciate dal neo capo politico Dem - ed il nostro campo è sempre lo stesso: un campo largo, progressista e di centrosinistra, che sappia interagire e contaminarsi con le formazioni autenticamente civiche del territorio. Sono stati, e lo sono ancora, anni complicatissimi per il Partito Democratico, a livello nazionale e a livello locale dove, peraltro, siamo rimasti senza la sede storica di piazza Castello.

Ognuno può 'leggere' il mio intervento in Congresso come vuole. Continuità, discontinuità, sono termini vuoti ed astratti, senza sapere cosa si intende fare e come, soprattutto, sarà svolto. Saranno gli iscritti, i simpatizzanti, le elettrici e gli elettori, a dare un giudizio su ciò che sarà fatto, com'è giusto che sia.

Chi mi conosce, sa che non sono per la politica 'urlata'. Sono abituato ad analizzare i problemi e a fare le proposte su cui, poi, in città e nel Consiglio comunale, si fanno le opportune iniziative, finalizzate ad essere recepite.

La militanza e l'organizzazione sono un aspetto importante ma non risolutivo, se non parli e guardi negli occhi i tuoi interlocutori e se a loro non manifesti le tue idee ed i tuoi progetti, per risolvere i

problemi. Ho avvertito con dolore, dopo tantissimi anni, le assenze di Titina Verone e di Giovanni Colantuono.

Con loro ho condiviso una lunga stagione politica ed amministrativa ed uno straordinario rapporto umano e sono certo, che avrebbero dato il loro notevolissimo contributo al dibattito ed alle cose da fare. Il Partito Democratico saprà degnamente ricordarli a breve.



Un ringraziamento particolare - aggiungeva Siracusa - va a Paola Montesarchio che, senza nessuna militanza o esperienza politica alle spalle, ha saputo essere un valido punto di riferimento dentro e fuori il Partito e da due anni e mezzo anche in Consiglio Comunale, accompagnando il circolo al Congresso cittadino ed individuando la mia persona, per ricoprire il ruolo di segretario del partito. Non era facile, né scontato che accadesse”.

Di certo una sola riflessione ci sentiamo attualmente di fare circa l'attività svolta fino ad oggi in città dal Pd, prendendo spunto proprio da quanto scrive Siracusa sul suo profilo facebook.

Infatti qui non si tratta “di fare di più o meglio”, ma si tratta alla fine di fare qualcosa.

Se proprio c'è la volontà e l'intenzione, di stare vicini ai problemi dei cittadini e di porre un argine ad un'amministrazione comunale, la cui esperienza va archiviata al più presto.

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO

Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**

**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Processo d'Appello proposto dall'ex Comandante D'Andrea, a giorni si conoscerà la sentenza

Nuova puntata della telenovela relativa alla vicenda del concorso, svoltosi nel 2009, per la copertura di 1 posto di Dirigente-Comandante della Polizia Municipale di Acerra e che vide collocarsi, al primo posto, l'ormai ex Dirigente Col. Felice D'Andrea, seguito a ruota dal ricorrente Mario Miele (originario di un Comune del casertano, oggi 61enne, Tenente-Colonnello dell'Esercito in congedo e collocato in ausiliaria).

Il cui ricorso al Consiglio di Stato sortì, il 31 maggio 2018, a distanza di 9 anni, la sentenza n.3719/2018 e, quindi, l'annullamento della graduatoria dei vincitori, di tutti gli atti ad essa connessi e coordinati ed i provvedimenti di immissione in servizio del suddetto Dirigente.

Con atto finale rappresentato dalla Determina dirigenziale n.1469 dell'11.12.2018, a firma del Dirigente al Personale, Maria Piscopo, con cui venne risolto il contratto di lavoro, che legava l'ormai ex Dirigente dei caschi bianchi ed il Comune. Che, intanto, non ha proceduto all'assunzione del suddetto Miele, divenuto vincitore di concorso e che si rivolse ai giudici per la nomina del Commissario ad Acta. Nomina fissata per questo mese.

Ex Dirigente che, intanto, in data 14.03.2019, aveva presentato ricorso al Giudice del Lavoro e Previdenza del Tribunale di Nola, agendo per l'accertamento dell'illegittimità del licenziamento intimatogli, chiedendo il reintegro nel suo posto di lavoro, con il pagamento delle mensilità intercorrenti dalla data del licenziamento fino alla data dell'effettiva reintegrazione, nonché al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali.

Il Comune, ovviamente, costituitosi in giudizio, contestò "l'ammissibilità del ricorso proposto, inapplicabile ai rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, sostenendo la piena legittimità del licenziamento, trattandosi di un atto necessario e dovuto, per ottemperare al giudicato amministrativo". In giudizio, con atto di intervento volontario, si costituì anche il Dr.Miele.

Ebbene, con Decreto n.14280/2019 del 16 maggio scorso, ovvero otto giorni dopo la celebrazione dell'udienza, il Tribunale di Nola, nella persona della dott.ssa Maria Viola, rigettò il ricorso del D'Andrea e compensò le spese di lite tra le parti. Il giudice incaricato, letti gli atti e le memorie, ritenne che "il contratto in questione sia affetto da un vizio di nullità, in quanto stipulato in violazione dell'art.97 cit. che ha individuato nel concorso quale mezzo di selezione del personale lo strumento più idoneo, a garantire in linea di principio l'imparzialità e l'efficienza della pubblica amministrazione".

Intanto il D'Andrea propose ricorso alla sentenza di primo grado e, agli inizi di giugno scorso, attraverso il proprio legale rappresentante, scrisse al Comune, per chiedere: "Di revocare, in autotutela, la Determina di risoluzione del suo contratto di lavoro,

perché illegittima e di disporre la sua reintegrazione nel posto di lavoro.

Di prendere atto della maturazione del suo diritto all'assunzione, per effetto delle disposizioni normative vigenti e, in ragione del difetto dei requisiti in capo al Miele di disporre, in via consequenziale, l'assunzione e/o costituzione del suo rapporto di lavoro con il Comune, avendone tutti i requisiti, nel posto di Dirigente-Comandante della Polizia Municipale, anche in ragione della dedotta impossibilità giuridica del Miele, di assumere l'incarico.

Di risarcire tutti i danni di natura patrimoniale e non, a lui cagionati".

Intanto si svolgeva lo scorso 12 dicembre il processo d'Appello presso il Tribunale civile di Nola, il cui esito si conoscerà solo tra alcuni giorni, mentre giovedì 5 dicembre si sono riuniti i giudici del Consiglio di Stato, per la nomina del Commissario ad Acta.

Ovviamente anche in questo caso il Comune si è costituito in giudizio, legalmente rappresentato dall'avvocato Antonio Sasso, nominato con Determina n.1250 del 14.10.2019.

Un incarico per il quale è stata corrisposta al legale una somma pari a 3.956,00 euro. Ma salvo colpi di scena dell'ultima ora, sono poche le speranze che il collegio giudicante possa capovolgere la sentenza di primo grado, riconoscendo all'ex capo dei caschi bianchi il diritto al reintegro per ingiusto licenziamento.

Di certo, senza l'assunzione del vincitore, la sentenza resterebbe oggi clamorosamente inattuata mentre, alla luce di tutti gli elementi emersi (a torto o a ragione), per le casse comunali si profila un pesante salasso, (che potrebbe essere addebitato dai giudici della Corte dei Conti) sui Dirigenti comunali "interessati" a tale vicenda. Ed intanto per il Colonnello Miele si profila, ad occhio e croce, un risarcimento per oltre mezzo milione di euro.



Nino Pannella

Nuova nomina per il dott. Rega



Angelo Rega è stato nominato consigliere di maggioranza dell'Ordine degli Psicologi della Campania, risultando eletto su 35 candidati.

Più di 2000 psicologi si sono recati al voto dal 22 al 24 novembre presso la sede dell'Ordine Professionale di Napoli, accordando al Dott. Rega ben 787 preferenze. Rega è da tempo impegnato nella politica professionale attraverso

l'associazione nazione di psicologia professionale #Altrapsicologia, che già amministra molti ordini regionali, tra cui quello del Lazio (tra i più grandi in termini di numerosità dei colleghi in Italia), nonché l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Psicologi. Siamo sicuri che l'operato del Dott. Rega sarà rivolto alla tutela dei cittadini, all'etica professionale, alla cultura ed alla trasparenza amministrativa.



TORTE FINTE SWEETABLE

Personalizza il tuo evento con noi...



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

f Made in gigi event

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ Estratto Debitorio
- ✓ Consulenza in sede

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 5203002

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 8857562

#tralagente #perlagente #conlagente



GRUPPO LIGUORI Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisrl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

